

“ANDIAMO A BETLEMME”

VEGLIA DI NATALE

24 dicembre 2008

Canto iniziale: *Dio s'è fatto come noi*

INTRODUZIONE

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
T. Amen
P. Il Salvatore nostro Gesù Cristo, luce dei popoli, sia con tutti voi.
T. E con il tuo Spirito
- L.** In questa notte santa ci prepariamo al Natale del Signore. Ci prepariamo a celebrare quell'evento che ha cambiato la storia del mondo. Da quella nascita possiamo guardare con fiducia anche ai momenti difficili della vita, in quanto riscattati e illuminati dal senso nuovo dato alle vicende umane dalla presenza del Figlio di Dio.
“Noi aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra...”. E' un'attesa densa di speranza che ispira opere di giustizia, di riconciliazione e di pace.

Orazione

- P.** O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen

<i>primo momento</i> “...ESSI PARTIRONO”
--

Dal libro del profeta Isaia (Is. 61,1-3)

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Approfondimento

“Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L’importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli della onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l’amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, senza paura”.

(T. BELLO, *Oltre il futuro. Perché sia Natale*)

Salmo 24 (a cori alterni)

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l’universo e i suoi abitanti.
È lui che l’ha fondata sui mari,
e sui fiumi l’ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Orazione

O Dio, grande nell’amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Sottofondo musicale

<p><i>secondo momento</i> “...VI ANNUNZIO UNA GRANDE GIOIA”</p>

Dal libro del profeta Baruc (Bar. 5,1.4-5,7.9)

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell’afflizione,
rivestiti dello splendore della gloria
che ti viene da Dio per sempre.
Sarai chiamata da Dio per sempre:
Pace della giustizia e gloria della pietà.
Sorgi, o Gerusalemme, e sta’ in piedi sull’altura

e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti
da occidente ad oriente,
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.
Poiché Dio ha stabilito di spianare
ogni alta montagna e le rupi secolari,
di colmare le valli e spianare la terra
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.
Perché Dio ricondurrà Israele con gioia
alla luce della sua gloria,
con la misericordia e la giustizia
che vengono da lui.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Approfondimento

“Io credo che la gioia sia la cosa più rara, quella di cui abbiamo bisogno tutti: siamo mendicanti di gioia. Tuttavia la gioia non si può imporre, non potete dire: voglio essere nella gioia – non potete, non viene – oppure dire: oggi voglio ridere, voglio essere allegro. Potete divertirvi, ma non avere la gioia. (...) Eppure senza gioia non si può vivere, e il cristianesimo è gioia, il vangelo vuol dire: lieto annunzio. (...) La gioia è segno di Dio, solo là dove c'è Dio, c'è la gioia. Ecco perché dice: *Vi annunzio una grande gioia*, oggi abbiamo l'Emmanuele, il Dio con noi”.

(D.M.TUROLDO, *Oltre la foresta delle fedi*)

Salmo 118 (*si alternano il lettore e l'assemblea*)

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.
Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.
Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

Orazione

O Padre, che ogni anno ci fai vivere nella gioia questa vigilia di Natale, concedi che possiamo guardare senza timore il Cristo tuo Figlio, che accogliamo in festa come Redentore. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Sottofondo musicale

terzo momento

“...PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE EGLI AMA”

Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi (Fil. 4,4-9)

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Approfondimento

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: ecco ciò che voglio annunciare a credenti e non credenti, agli uomini e alle donne di buona volontà, che hanno a cuore il bene della famiglia umana e il suo futuro.

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo voglio ricordare a quanti detengono le sorti delle comunità umane, affinché si lascino sempre guidare, nelle loro scelte gravi e difficili, dalla luce del vero bene dell'uomo, nella prospettiva del bene comune.

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo monito non mi stancherò mai di ripete a quanti, per una ragione o per l'altra, coltivano dentro di sé odio, desiderio di vendetta, bramosia di distruzione.

(GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace – 1 gennaio 2002*)

Canto: *San Francesco*

O Signore fa' di me uno strumento, fa' di me uno strumento della tua pace, dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono. Dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione, dov'è errore che io porti verità a chi dispera che io porti la speranza. **O maestro dammi tu un cuore grande che sia goccia di rugiada per il mondo, che sia voce di speranza che sia un buon mattino per il giorno di ogni uomo e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà.**

Orazione

O Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i servi per portare a compimento il tuo disegno di salvezza, donaci il silenzio per ascoltare la tua Parola, il coraggio per seguirti, l'amore per accoglierti in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizie e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Sottofondo musicale

CONCLUSIONE

PER UN NATALE QUOTIDIANO (D.M.TUROLDO)

Gesù, vieni in questo cuore dell'uomo,
con il tuo amore, con la tua gioia,
con la tua grazia liberatrice.

Signore, vieni in me, in mezzo alle mie amicizie e al mio lavoro.
Vieni con il tuo spirito di preghiera e di giustizia,
vieni con la tua serenità e la tua pace.

Vieni nelle nostre famiglie e siediti alla nostra mensa
e si faccia di questa piccola parrocchia una famiglia sola
in cui tutti si sentano fratelli che si aiutano, che si perdonano.

Vieni specialmente la domenica in questa tua chiesa,
perché tutti gli amici ti incontrino nella carità e nella gioia.

Vieni a insegnarci le vie di Dio,
dacci la forza di accettare la tua parola.

Vieni a fare giustizia di tutti gli egoismi;
ad abbassare le montagne dell'orgoglio,
a colmare le valli della miseria.

Per amore della tua e nostra Madre,
per le preghiere di tutta l'umanità a gloria del Padre,
nella luce dello Spirito Santo.

Amen.